VareseNews

Il Festival di Sanremo visto da Marta: “Dal ritorno dei Maneskin ad Amadeus re dei social”

Pubblicato: Venerdì 10 Febbraio 2023

Marta Miseo, ha 27 anni, originaria di Caronno Pertusella, è laureata in Comunicazione Interculturale all’Università degli Studi di Milano-Bicocca e in Management Internazionale alla Cattolica di Milano. È in Riviera per seguire la kermesse musicale più amata dagli italiani. Ci racconta il “suo” Sanremo in cinque highlights della terza serata del festival

Sanremo, giorno 3. La città brulica di appassionati del festival, sono talmente tanti che persino le strade pedonali sono regolate da sensi di marcia. Durante tutta la giornata ci sono eventi, conferenze stampa, interviste: in piazza Annalisa fa le prove generali per la serata sul palco Suzuki; Lundini nella postazione di Rai Radio 2 strappa una risata a tutti quelli che passano di fianco all’Ariston; La Rappresentante di Lista e Bianco in CasaSIAE parlano del processo di scrittura delle canzoni.

Ma entriamo nel vivo della terza serata della 73esima edizione del Festival della canzone italiana. Ecco cinque momenti

Amadeus raggiunge un milione di follower su Instagram

Durante la prima serata del festival, Chiara Ferragni ha aiutato Amadeus ad aprire il suo profilo Instagram, che in meno di cinque minuti aveva raggiunto più di 250mila follower. Ieri, a soli tre giorni dalla sua creazione, l’account ha raggiunto quota un milione di seguaci. Questo non è solo un risultato da fare invidia ai più navigati influencer, ma è anche un simbolo: il simbolo di un Festival che si

svecchia – o si “sboomera”, come dice Gianni Morandi -, cercando di adattarsi ai tempi che si evolvono e avvicinandosi ai giovani. Amadeus nel corso degli anni ha lavorato sodo per catturare l’attenzione delle nuove generazioni e finora il risultato è stato senza dubbio un successo.

Lazza regala i fiori alla mamma

Il trapper Lazza si è presentato in gara con Cenere, un pezzo che sta riscuotendo un grande successo sia nella classifica del Festival, in cui occupa il quarto posto, sia su Spotify, dove ha raggiunto la prima posizione nella top 50 italiana. Al termine della sua esibizione, l’artista prende i fiori portigli da Amadeus e scende in platea per regalarli a sua mamma, “Volevo regalare questi fiori speciali a una persona speciale”. Questo gesto, non solo scalda il cuore degli spettatori, ma spezza quella retorica un po’ troppo spesso utilizzata che vede i giovani trapper, come freddi e lontani dall’esternare emozioni forti come l’affetto verso i genitori. Bravo, Lazza.

Grignani impara dagli errori di Blanco e chiede di stoppare la musica

Gianluca Grignani gareggia con Quando ti manca il fiato. Quasi alla fine della performance, però, Gianluca chiede all’orchestra di fermarsi perché non riesce a sentire bene la propria voce negli auricolari e decide di ricominciare da capo. Questo non è in sé un gesto eclatante, ma acquisisce un significato importante, in contrapposizione alla performance di Blanco della prima serata: Grignani mostra rispetto reverenziale per il palcoscenico e per la musica.

Maneskin e Tom Morello

I Maneskin tornano sul palco che li ha lanciati nel 2021 e lo fanno in grande stile, presentando un medley dei loro più grandi successi e accompagnati da una star con i fiocchi, Tom Morello, chitarrista dei Rage Against The Machine. Che dire? Nonostante l’orgoglio nel saperli apprezzati in tutto il mondo, è sempre bello vederli tornare a casa.

Gianni Morandi e Sangiovanni cantano Fatti mandare dalla mamma

Anche Sangiovanni torna da ospite sul palco di Sanremo durante la terza puntata, per duettare con Gianni Morandi sulle note del celebre brano di Morandi, Fatti Mandare dalla Mamma. I due sono molto affiatati sul palco e soprattutto si divertono come matti. È stato un bel momento di scambio generazionale, la tradizione prende per mano la novità e l’accompagna verso il domani. Speriamo di vedere più momenti del genere nel futuro del Festival.

Oggi, venerdì 10 febbraio, invece serata duetti, chissà quali sorprese ci riserveranno gli artisti in gara.

di Marta Miseo